

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2198 del 08/05/2019
Oggetto	Rif. SUAP 363/2018. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta CASEIFICIO GENNARI SERGIO e FIGLI srl per insediamento di Collecchio, via Varra. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2237 del 07/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto MAGGIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 "Approvazione del Piano Aria Integrato regionale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se in data 23/03/2018 prot. n. 5647 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 6453 del 23/03/2018, presentata dalla Ditta Caseificio Gennari Sergio e Figli srl con gestore e legale rappresentante il Sig. Paolo Gannari, con sede legale in Collecchio, Via Varra n. 14/A per lo stabilimento ubicato in Collecchio, Via Varra n. 14/A, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- ➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui l'insediamento risulta essere stato autorizzato dal SUAP Unione Pedemontana P.se in data 06/03/2014;
- ➔ **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto il proseguimento senza modifica. Lo stabilimento risulta autorizzato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento unico finale n. 3040 del 06/03/2014 e s.m.i.;
- ➔ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che in data 17/07/2018 prot. n. PGPR 15026 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a chiarimento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 7056 del 03/04/2018;

RILEVATI

- il parere in merito agli aspetti di competenza espresso da IRETI SpA con nota prot. RT004845-2018-P del 03/04/2018, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 7100 del 03/04/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 16672 e prot. n. PGPR 16673 del 07/08/2018;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 10/08/2018 prot.n. 54735, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 17141 del 10/08/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Collecchio con nota del 23/08/2018 prot. n. 14705, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 17757 del 23/08/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 09/10/2018 prot. Arpae n. PGPR 21717 (tramite nota SUAP del 09/10/2018) e in data 08/11/2018 prot. PGPR 23793 (tramite nota SUAP del 08/11/2018);
- la nota di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 16/11/2018 prot. n. 76382 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR 24522 del 19/11/2018) con cui si comunica che “...si conferma il parere favorevole precedentemente espresso sulla pratica in oggetto e trasmesso in data 10.08.2018 ns. prot. 54735...”;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 21/01/2019 prot. Arpae n. PG 9958 (tramite nota SUAP del 19/01/2019) e in data 11/03/2019 prot. PG 38598 (tramite nota SUAP del 09/03/2019);
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 60716 del 15/04/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

CONSIDERATO che

in data 11/03/2019 è pervenuta documentazione sopra richiamata, a firma della Ditta Caseificio Gennari Sergio e Figli srl e della Ditta Società Agricola Gennari e Barbuti di Barbuti Maria e Figli srl in cui si legge che “...con riferimento al provvedimento 06/03/2014...si chiede di identificare la ditta Caseificio Gennari Sergio e Figli srl, quale titolare dello scarico...”;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Caseificio Gennari Sergio e Figli srl con gestore e legale rappresentante il Sig. Paolo Gannari, con sede legale in Collecchio, Via Varra n. 14/A per lo stabilimento ubicato in Collecchio, Via Varra n. 14/A, relativo all'esercizio dell'attività di "produzione dei derivati del latte", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche (in parte pretrattate in degrassatore) e acque reflue industriali provenienti dal lavaggio, dalla condensa, dal controlavaggio dell'addolcitore e dal locale tecnico previo trattamento depurativo in impianto biologico tipo SBR costituito da nitrificazione, denitrificazione e defosfatazione con chiarificazione;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 2.000 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Rio Manubiola;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 80 mc/d;
- portata media: 26,7 mc/h;
- portata massima: 40 mc/h;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 15/04/2019 prot. n. PG 60716 e nel parere espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 10/08/2018 prot.n. 54735 che costituiscono parte

integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica l'attivazione del nuovo impianto di depurazione così come da documentazione presentata nella domanda di AUA sopra indicata.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 3) Il Titolare dello scarico dovrà dare riscontro a quanto previsto dall'art. 16 delle norme di attuazione della Variante del P.T.C.P.- 2008 della Provincia di Parma in merito ai misuratori di portata.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.
- 7) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.
- 8) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
- 9) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di

trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae -ST di Parma del 15/04/2019 prot. n. PG 60716 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Collecchio con nota del 23/08/2018 prot. n. 14705 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Collecchio, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e IRETI SpA.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare

interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 10221/2018

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

IRETI

Parma 03/06/2018

Protocollo RT004845-2018-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT012622-2018 del 23/03/2018
Vs. rif.: SUAP 363-2018

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le SUAP
Unione Pedemontana Parmense
suap@postacert.unionepedemontana.pr.it

Spett.le Comune di
COLLECCHIO
Servizio Settore Urbanistica, Edilizia ed
Ambiente
protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Casificio Gennari Sergio e Figli Srl – COLLECCHIO.

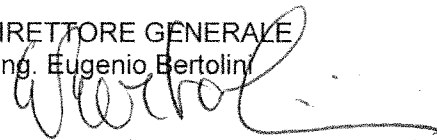
In relazione alla richiesta della Ditta di scaricare in acque superficiali le acque di lavorazione si comunica quanto segue.

La ditta risulta ubicata in una zona non servita da pubblica fognatura e, la distanza dalla stessa dall'insediamento in oggetto, è superiore al valore previsto dal vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione di Parma.

Si ritiene pertanto di poter derogare all'obbligo di allaccio previsto dall'art. 18 dello stesso Regolamento.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini



IRETI S.p.A.

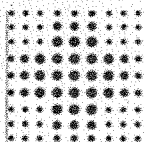
Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia
Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

prot. PGR 17161
del 10/08/18

prot. n. 56735
del 10/08/18

Unione Pedemontana Parmense -
Sportello Unico Attività Produttive
(Traversetolo)
suap@postacert.unionepedemontana.pr
.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza n. 363/2018/SUAP/UPP - A.U.A. Ditta CASEIFICIO GENNARI SERGIO & FIGLI
SRL - Comune di COLLECCHIO

In riferimento alla domanda di AUA della ditta CASEIFICIO GENNARI SERGIO & FIGLI SRL sita in Via
Varra, 14 Comune di COLLECCHIO pervenuta in data 09.08.2018 ns. prot. 54401;

esaminata la documentazione allegata e tenuto conto che:

- la ditta svolge attività casearia con produzione di derivati del latte;
- l'istanza riguarda il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, del nulla/osta di impatto
acustico e la modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico,

si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma Sud Est
Dott.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma
Settore Assetto del Territorio

Pratica SUAP	N°	363/2018
Pratica Ed.	N°	2018/0138

prot. 16705
del 23/08/18

Spett.le
ARPAE SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le
Sportello Unico Imprese Pedemontana
suap@postacert.unioneipedemontana.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 363/2018 - Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ditta Caseificio Gennari Sergio & Figli srl - insediamento sito in Collecchio, via Varra Superiore 14/a - Pratica Edilizia 2018/0138 - Trasmissione parere di competenza

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata allo Sportello Unico Imprese, pratica SUAP n. 363/2018 ed acquisita agli atti in data 23.03.2018 al prot. n. 5358, dalla ditta Caseificio Gennari Sergio & Figli srl, con sede legale in Collecchio, via Varra superiore n. 14/a, adibita ad attività di "opificio artigianale destinato a caseificio" con produzione di derivati del latte, per quanto di competenza, si evidenzia quanto segue:

- In merito alla matrice **rumore**, l'insediamento ricade in classe acustica III "aree di tipo misto" del piano di zonizzazione acustica comunale, approvata con DCC n. 25 del 12/07/2005.
Per quanto di competenza si prende atto del documento di previsione di impatto acustico, parte integrante dell'istanza, redatta in data 16.11.2017 dalla società OIKOS srl, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, dott.ssa Valeria Cesari, attestante la conformità acustica ambientale dell'attività svolta dalla ditta e dell'attività di progetto.
- Per quanto concerne le **emissioni in atmosfera**, si certifica la compatibilità urbanistica dell'insediamento che ricade, ai sensi della pianificazione vigente, in "Territorio rurale - Ambiti rurali di valore naturale ed ambientale (art. 39 PTCP) - tutela dei caratteri ambientali di bacini e corsi d'acqua" area specificatamente perimetrata come "P.P.P5" assoggettata a Piano Urbanistico Attuativo "Riqualificazione ambientale insediamenti produttivi esistente" di iniziativa privata, regolamentata all'articolo 39.2 del RUE vigente (destinazioni d'uso U4.3 caseifici).

In merito all'istanza di AUA in oggetto, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'emissione del provvedimento richiesto.

IL DIRIGENTE
dott. arch. Claudio Nemorini
documento firmato digitalmente

Rif. Arpae prot. n. PG/2019/38598

Sinadoc n. 10221/18

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.
rif. Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia del Comune di Parma class. 2018.VI/9.5/72.
Ditta Caseificio Gennari Sergio e figli S.r.l. - Via Varra n. 14/a Collecchio (PR).
Relazione Tecnica.

Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di A.U.A. presentata dalla Ditta in oggetto, dichiarata senza modifiche per quanto inerente le emissioni in atmosfera, nonché, a seguito di richiesta di Arpae SAC, delle integrazioni inviate dalla stessa ditta in data 21/01/2019, acquisite con prot. Arpae n. PGPR/2019/18644; e delle integrazioni volontariamente presentate dallo stesso Caseificio in data 11/03/2019, prot. Arpae n. PG/2019/38598;

considerato che:

1. la Ditta risultava autorizzata ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 203/88 e successivamente dallo Sportello Unico Imprese Pedemontana di Traversetolo (PR) mediante atto prot. n. 3040 del 06/03/2014 (Rif. SUAP n. 391/2013/SUAP/UPP) previa voltura alla società agricola Gennari e Barbuti di Barbuti Maria e figli S.r.l.;
2. l'attività industriale consiste nella "produzione dei derivati del latte";
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
4. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";

si ritiene che:

il Caseificio Gennari Sergio e figli S.r.l., il cui Gestore è il Sig. Paolo Gennari, avente sede legale ed impianti in via Varra n.14 nel comune di Collecchio (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

MEDI IMPIANTI ESISTENTI

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 smi, dal D.Lgs. 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020.

EMISSIONE E1 Generatore di vapore a gasolio (potenzialità 1550 KW)
(impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....3 h
Durata giorni/anno.....365 h
Altezza minima.....oltre il colmo del tetto

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO₂)500 mg/Nm³
Monossido di carbonio.....200 mg/Nm³
Ossidi di Zolfo* (espressi come SO₂)100 mg/Nm³
Polveri50 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

(*) Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Caseificio Gennari Sergio e figli S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale :	01516810346
Sede legale:	Via Varra n. 14/a Collecchio (PR)
Gestore:	Paolo Gennari
Sede locale impianti:	Via Varra n. 14/a Collecchio (PR)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Trasformazioni lattiero-casearie
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Prodotti finiti [ton/anno]

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoppr@cert.arpae.emr.it

Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	
Indicatore 2:	Gasolio [m ³ /anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	-
Indicatore 3:	Energia elettrica [kWh/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 3:	-
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione:	8 [m]
Temperatura media emissioni:	482 [K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni (Kg/anno)	
Ossidi di azoto (NO _x):	1002
Monossido di carbonio (CO):	401
Biossido di carbonio (CO ₂):	511268
Ossidi di zolfo (SO _x):	341
Poveri:	100

MATRICE SCARICHI

Vista la richiesta di integrazioni inviata da questo Servizio in data 03/09/2018 prot. PGPR/2018/18314, la documentazione integrativa acquisita in data 14/11/2018 prot. PGPR/2018/24222, la successiva richiesta di integrazioni del 10/12/2018 prot. PGPR/2018/26032, la documentazione acquisita in data 11/03/2019, prot. PG/2019/38598, si esprimono le seguenti considerazioni.

La richiesta di AUA è conseguente ad un intervento di ristrutturazione/ampliamento del caseificio, nell'ambito del quale si prevede la collocazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio dei reflui industriali e domestici.

Il quantitativo di reflui trattati giornalmente è stimato in 80 m³ ed il carico inquinante è quantificato in 2.000 A.E.

L'impianto di trattamento si articola nelle seguenti fasi:

sollevamento;

ossidazione biologica tipo SBR (Sequencing Batch Reactor) con un volume utile di 450 m³

(manufatto di nuova realizzazione). All'interno della vasca avvengono anche la denitrificazione e la defosfatazione;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoppr@cert.arpae.emr.it

sedimentazione;
scarico.

I fanghi di supero saranno sottoposti ad ispessimento utilizzando una delle vasche dell'impianto di depurazione dei reflui, già presente ed attualmente non utilizzato per questo scopo. Il processo consentirà di portare la concentrazione di sostanza secca nel fango ad una concentrazione del 2%, diminuendo in questo modo il quantitativo di fanghi da smaltire.

Mediante lo scarico indicato come S1 i reflui depurati saranno recapitati in acque superficiali (Rio Manubiola).

Classificazione dello scarico: acque reflue industriali

Viste le vigenti disposizioni:

Dlgs 03 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.

Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005 n° 286;

L.R. 21 aprile 1999, n° 3;

Regolamento del Servizio di Fognatura e depurazione – ATO2 Parma;

Allegato 4 al PTCP (variante 2008);

Determinazione dell'Amministrazione Provinciale n. 3316 del 13/10/2010;

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;

questo Servizio, limitatamente alle proprie competenze e fatti salvi i diritti di terzi, ritiene che non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto, alle seguenti condizioni:

- i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 e s.m.i. (scarico in acque superficiali) ad eccezione delle sostanze azotate per le quali si impongono i limiti di cui all'art. 12 dell'allegato 4 del PTCP corrispondenti a:
azoto totale ≤ 20 mg/litro,
azoto ammoniacale ≤ 8 mg/litro;
- si dovrà produrre ed inviare annualmente a questo Servizio una autoanalisi dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione immessi in acque superficiali relativa ai parametri: pH, Solidi Sospesi, BOD₅, COD, Ammoniaca e azoto totale, Cloruri, Fosforo Totale, Tensioattivi Totali, Cu, Zn. L'analisi dovrà essere corredata del relativo verbale di prelievo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae;
- la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoppr@cert.arpae.emr.it

- dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 2. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
- l'allontanamento dei fanghi prodotti dalla chiarificazione dei reflui dovrà essere effettuata da ditte autorizzate, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Parte IV^a del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Michela Bianchi	Sara Reverberi

(documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarli. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.